

TEA
TRO
DE

TEATRO
DEL POPOLO
CASTELFIORENTINO

P
O
L
G
G

Domenica 3 aprile ore 21

Compagnia Lume

La scarpetta

con Ricardo Puccetti

progetto e realizzazione: Ricardo Puccetti e Nani Colombaioni

Il clown Teotonio, è un'artista "tutto fare", il suo "Spettacolo Artistico" presenta numeri di magia, equilibrismo, contorsionismo, musica e acrobazie con le uova, provocando e sorprendendo il pubblico. Il gioco di Teotonio è contagioso, dà all'allegria una potenza anarchica. Una dimostrazione del potere sovversivo di trasformazione del clown. La Scarpetta ha avuto il suo debutto ufficiale nel 1997, ed è stato presentato in teatri all'italiana, così come nelle strade, piazze e circhi, passando per diverse città del Brasile e anche in Spagna, Bolivia, Danimarca, Francia, Messico, Stati Uniti, Italia e Portogallo. La regia è di Nani Colombaioni, il grande Clown italiano, collaboratore di Federico Fellini.



dal 4 all'8 aprile

Seminario sull'arte comica

Il Clown e il senso comico del Corpo

Compagnia Lume

Seminario pratico diretto da Ricardo Puccetti

Per la Compagnia LUME il clown non è un personaggio, ma l'espressione dell'ingenuità e dell'essere ridicolo presente in ognuno di noi. La comicità infatti, è presente in ogni individuo e per questo motivo ogni clown è personale e unico. Questo seminario consente agli aspiranti clown di entrare in contatto con gli aspetti "ridicoli e stupidi" nella propria personalità, aspetti che normalmente non vengono esposti durante la vita quotidiana. Si tratta di un processo di iniziazione che permette una prima esperienza sull'uso del corpo comico; la scoperta del ritmo (tempo) personale e un primo contatto con la logica del clown. Il programma prevede inoltre l'approccio alle basi dell'allenamento tecnico dell'attore.

Sabato 9 aprile ore 21

Compagnia Lume *Cravo, Lirio e Rosa*

di e con **Ricardo Puccetti (Teotonio)** e **Carlos Simioni (Carolino)**

I Clowns Teotónio e Carolino arrivano con i loro bagagli. Due grandi patetici, come i lati di una stessa moneta, che si completano e si oppongono a vicenda, formando un groviglio di situazioni delicate e ridicole in un universo di oggetti ludici e sorprendenti. Con i loro giochi e gag, balli e duelli distillano un affetto subliminale. Questo duo inseparabile tocca profondamente lo spettatore. Costruito sull'interazione della coppia di clown classico, il bianco e Augusto, è nei rapporti umani che si trova la materia prima di questo spettacolo. Rapporto non solo tra i due clown, ma anche tra loro e il pubblico.



Sabato 16 aprile ore 21

Compagnia C'Art *Casa de Tábua* (Prima nazionale)

creato e diretto da **André Casaca**
assistenza alla Regia **Teresa Bruno** e **Stefano Marzuoli**
creazione scenografia a accessori **André Casaca**
esecuzione scenografia: **Silvano Costagli**

Casa de Tábua, come luogo dove abitano i sogni dei bambini che si affrettano a chiudere le finestre delle loro casette per potersi nascondere nella fantasia. Nelle favole la casa di legno è fragile... vola via con un soffio. L'adulto, invece, la Casa de Tábua la costruisce senza giocare, per necessità mette insieme i legni che trova, i resti di lamiera, vivendo in uno spazio dove si può a malapena dormire... Se i bambini non sapessero che lì abita la miseria, potrebbero dire che le favelas sono un insieme di casette dove si può giocare... l'infanzia cresce anche lì, giocando con i chiodi sporgenti come se fossero pulsanti per l'accensione o con le forme della luce che trapassa dalle fessure delle tavole di legno incrociate... Quale bambino, almeno una volta, non ha immaginato che quella casa potesse muoversi e seguirlo senza farsi vedere? Io sì, l'ho immaginato...! Casa de Tábua è un omaggio comico ai luoghi segreti dove giocare, ai vicoli pieni di vita delle grandi città, all'uomo che porta con se la propria casa... all'Arte comica del Clown... e all'attore come riflesso artistico della stupidità umana.